

Sin.Base

- COMUNICATO GpG -

Via alla Porta degli Archi 3/1 – 010 86 22 050

www.sinbase.org – info@sinbase.org

Ciao a tutti.

Come noto, dopo l'assemblea di fine settembre, abbiamo inviato alla NES ed alla Direzione Provinciale del Lavoro i punti dolenti emersi nel corso dell'assemblea stessa in modo che si potesse effettuare una *conciliazione*. Ricordiamo in sintesi tali punti:

- Che, nonostante l'art. 120 di detto CCNL (*Rinnovi: decreto Guardia Giurata, porto d'armi e tassa tiro a segno*) affermi che «*Il costo del rinnovo della concessione del decreto di nomina a guardia particolare giurata e della relativa licenza di porto d'armi è a completo carico del datore di lavoro*», tutti i lavoratori effettuano le esercitazioni/addestramento presso il poligono, obbligatorie per il porto d'armi, fuori dall'orario di lavoro e a proprie spese in contrasto con quanto stabilito contrattualmente.
- Che il caveau collocato in Genova, Via Sturla è provvisto di porte antipanico solo all'ingresso e che le due porte accessorie, situate sul lato opposto, necessitano di apposite chiavi che, pur essendo raggiungibili, rappresentano un ostacolo le cui difficoltà sono difficilmente calcolabili in caso di necessità. A tal proposito si precisa che nel caveau transitano comunque mezzi di trasporto con relativo carburante e conseguentemente i dipendenti lavorano così in violazione delle norme di sicurezza nonché al disposto di cui al D.M 269/2010 tali da poter provocare anche gravi lesioni ai medesimi.
- Che, inoltre, è assente in azienda un rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS), e tanto meno risulta non conosciuto perché non esistente nell'organigramma aziendale il responsabile aziendale in riferimento ad ogni esigenza afferente la sicurezza non risultando, pertanto, noti ai dipendenti alcuni rischi e le eventuali contromisure da prendere nel caso. Ad es., recentemente i mezzi di trasporto aziendali sono stati dotati di bombole “spuma block” (poliuretano) che, automaticamente in caso rapina, dovrebbero riempire il vano del mezzo con tale sostanza in modo da renderla inefficace. Non sono stati però evidenziati e resi noti i rischi per il personale del mezzo in caso di incidente automobilistico, malfunzionamento ecc..
- Che, nonostante sia stato introdotto l'utilizzo di “spuma block” anche allo scopo di alzare il quantitativo minimo di valori trasportati e quindi il rischio di rapine più violente, non sono stati aumentati i massimali assicurativi del personale.
- Che all'aumentata produttività del personale di macchina determinata dal maggior quantitativo di valori trasportabili e trasportati, questi non ne abbia beneficiato né adeguando né introducendo corrispondente indennità.
- Che tali questioni sopra indicate sono state portate più volte a conoscenza del datore di lavoro dagli stessi esponenti senza ottenere riscontro alcuno.

Ebbene la NES, non solo ha rigettato il tentativo di conciliazione ritenendo le osservazioni fattegli non fondate ma è anche passata di fatto ad atteggiamenti intimidatori nei confronti dei lavoratori stessi. Come noto infatti, alcuni lavoratori sono stati presi di mira e resi passibili di licenziamento per un inesistente quanto *ricostruito* “abbandono del posto di lavoro”, ecc..

Sono già state inviate alla NES richieste d'incontro per i suddetti lavoratori, presenti i rispettivi rappresentanti delle rispettive organizzazioni sindacali. Incontri del cui esito non abbiamo dubbi! Nonostante ciò sappiamo anche però che “non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire” e che, purtroppo, in questi casi occorre comunque farsi sentire. Come?

- 1) Procedendo legalmente contro il rifiuto del tentativo di conciliazione ed avviando, con i tempi dettati dalla legge 146, un percorso che ci consenta di soddisfare quanto dovutoci dal contratto 2008!!!
- 2) Aderendo *seriamente* allo sciopero indetto per il 14 prossimo dalla CGIL (siamo prossimi alla campagna elettorale) non per i suoi soliti futili motivi *ma per i nostri ed in appoggio al punto 1 e contro ogni tentativo di intimidazione*.

Questo il punto sulla situazione NES. Preghiamo di far girare la presente *agli iscritti* che non hanno una mail e di sensibilizzare gli altri colleghi anche in vista dello sciopero. Per lunedì sarà disponibile un volantino sulla situazione cui dare massima diffusione in azienda.

Sin.Base